

Rapporto Autovalutazione

Anno di riferimento 2016/17

1 Contesto e risorse

AREA Popolazione scolastica

INDICATORI

Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

Composizione della popolazione studentesca

Rapporto studenti - insegnante

Sezione di valutazione

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione che afferisce a questo istituto presenta forti eterogeneità socio-culturali : accanto a livelli medio-alti e fasce di benessere, convivono situazioni di disagio in parte connessi alla negativa congiuntura economica ed in parte derivati dall'aumento esponenziale della immigrazione. La popolazione scolastica è formata da 99 alunni stranieri su un totale complessivo di 1011 unità (9,8% della popolazione scolastica)</p> <p>Si evidenzia come, in generale, la popolazione straniera sia ben integrata con la comunità locale e come la scuola, dal canto suo, abbia in questi anni dedicato energie e risorse all'educazione interculturale, alla solidarietà internazionale ed all' inclusività degli alunni stranieri non italofoeni avviando laboratori linguistici di supporto realizzati anche con l'intervento di mediatori interculturali madrelingua. Ampie sinergie di intervento sono state attuate sia con gli operatori sociali che con le Associazioni operanti sul territorio (La Rosa dei Venti, Caracol, La Panchina, Associazione San Vincenzo) formalizzate nella definizione di un Protocollo di Intesa volto al sostegno delle fasce deboli.</p>	<p>Il consistente afflusso immigratorio determina inserimenti di alunni stranieri anche in corso d'anno e talora queste nuove immissioni hanno richiesto una particolare attenzione nella consueta prassi educativa, al fine di facilitare l'apprendimento della lingua italiana, delle nozioni base relative alle varie aree disciplinari e lo sviluppo delle relazioni interpersonali.</p> <p>Si è reso necessario attivare ore aggiuntive di insegnamento in cui il personale docente, seguendo percorsi strutturati, ha condotto corsi di alfabetizzazione primaria.</p>

Area Territorio e capitale sociale

INDICATORI

Disoccupazione

Immigrazione

Sezione di valutazione

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.C. Villanova Mondovì (1011 iscritti) conta 12 plessi dislocati su 5 comuni. Il territorio, che si estende dalla pianura di Villanova fino alle Alpi Marittime, è connotato da una tradizione agricola e di allevamento; si riscontra una vivacità a</p>	<p>Il territorio che afferisce all'Istituto è ampio ed in parte montano e, pertanto, soprattutto nei mesi invernali, possono insorgere ineludibili difficoltà di spostamento per gli insegnanti a scavalco su tali plessi.</p>

<p>livello di attività artigianali e commerciali. Villanova Mondovì presenta una composizione socio-economica eterogenea, in cui famiglie di ceto medio-alto convivono con famiglie più modeste. A scuola ci sono comunque pochi stranieri (soprattutto rumeni) e pochi studenti che presentano svantaggio socioeconomico.</p> <p>La scuola ha in questi anni dedicato energie e risorse all' educazione interculturale, alla solidarietà internazionale e all' inclusività degli alunni stranieri non italofofoni, avviando laboratori linguistici di supporto realizzati anche con l'intervento di mediatori interculturali madrelingua.</p> <p>Un Protocollo d'Intesa per il sostegno delle fasce deboli attesta la buona collaborazione della scuola con le associazioni sul territorio (La Rosa dei Venti, cooperativa Caracol, Associazione San Vincenzo)</p>	<p>Le scuole dell'Infanzia nei plessi sono tutte monosezione e quindi si possono ingenerare difficoltà nel caso di assenze improvvise dei docenti. Il calo demografico che ha interessato negli ultimi anni il territorio montano ha causato una flessione nel numero degli iscritti e pertanto si è resa necessaria la costituzione di pluriclassi che pur rappresentando sotto molti aspetti un'opportunità educativa, costituisce altresì un problema organizzativo soprattutto in merito all' assegnazione delle risorse.</p>
---	---

AREA Risorse economiche e materiali

INDICATORI

Finanziamenti all'Istituzione scolastica

Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

Sedi della scuola

Palestra

Laboratori

Biblioteca

Sezione di valutazione

Opportunità	Vincoli
<p>I dieci edifici scolastici risalgono ad epoche diverse, sono presenti edifici recenti o che negli ultimi anni sono stati ristrutturati. Quello della Scuola secondaria e Primaria di Villanova Mondovì risale ai primi anni del 900, ma recentemente è stato interessato da lavori per il risparmio energetico e il rifacimento dell'impiantistica. Tutti i plessi dispongono della connessione ad internet; tutte le aule della scuola secondaria sono dotate di smart Tv e Pc. Grazie ai finanziamenti PON, tutti i plessi hanno implementato la strumentazione informatica. Le scuole secondaria e primaria di Villanova sono state dotate di un carrello mobile e nuovi notebook, mentre per gli altri plessi dell'Istituto sono stati acquistati notebook, smart Tv e LIM a seconda delle esigenze emerse. L'acquisto di robot didattici e la partecipazione a corsi di formazione specifici hanno agevolato l'introduzione nella nostra scuola di laboratori di coding e pensiero computazionale.</p>	<p>In generale la dotazione strumentale delle scuole dell'Istituto, seppur lievemente incrementata rispetto alla rilevazione precedente, è deficitaria e in parte obsoleta; sono insufficienti le postazioni informatiche.</p> <p>Non sempre è garantita la connessione internet poiché il territorio non è coperto dalla banda larga, questo va a discapito dell'attività didattica e del lavoro docente.</p> <p>Il numero delle LIM e dei PC a disposizione dell'Istituto è al di sotto della media nazionale.</p>

<p>Si è reso più facile l'accesso al registro elettronico grazie all'aumento della dotazione Pc e Tablet. Le risorse economiche di cui la scuola dispone derivano in parte dai finanziamenti statali, in parte dalla partecipazione a Bandi e Progetti proposti da Fondazioni presenti sul territorio. Nell'ultimo anno la scuola ha ottenuto sovvenzioni a seguito della partecipazione a Bandi previsti dai Fondi Strutturali Europei. L'Istituto in oggetto non si avvale di contributi volontari erogati dalle famiglie.</p>	
--	--

AREA Risorse professionali

INDICATORI

Caratteristiche degli insegnanti

Caratteristiche del Dirigente scolastico

Sezione di valutazione

Opportunità	Vincoli
<p>I dati di sintesi forniti dal Servizio Statistico evidenziano una sostanziale stabilità del corpo docente in tutti gli ordini di scuola: nella scuola dell'infanzia i docenti di scuola comune sono tutti a tempo indeterminato. Risulta interessante ai fini della presente analisi, il dato relativo alla percentuale di docenti per i quali si ha una permanenza nell'istituto oltre 10 anni si attesta al 58,6% quindi con 19,7 punti percentuali in più rispetto alla media provinciale e con 24,8 punti in più rispetto alla media nazionale. Tale dato evidenzia la presenza di una protratta stabilità del corpo docente. Il dato relativo alle fasce di età del personale docente a tempo indeterminato vede percentuali più alte rispetto alla media provinciale e nazionale degli insegnanti con età inferiore ai 35 e tra i 35 e 44 anni e percentuali più basse invece relative al numero di docenti con età superiore ai 54 anni : si evince da questi dati che il corpo docente è mediamente giovane e stanziale.</p>	<p>In generale i docenti pur manifestando una apprezzabile preparazione professionale non hanno acquisito titoli di studio eccedenti a quelli richiesti per l'accesso al ruolo ricoperto. In particolare, pochi docenti hanno maturato specifiche competenze in ambito informatico . L'attuale D.S. ha un incarico di reggenza.</p>

2 Esiti

AREA Risultati scolastici

INDICATORI

Esiti degli scrutini**Trasferimenti e abbandoni**

Sezione di valutazione

Opportunità	Vincoli
<p>Nel nostro Istituto non si sono verificati nel 2015/16 e nel 2016/17 casi di abbandono.</p> <p>Si registra un significativo trasferimento di alunni in entrata in corso d'anno alla Scuola Primaria, concentrati nella classe prima.</p> <p>I movimenti in uscita sono stati numericamente poco significativi ed in buona parte riconducibili a trasferimenti in altri luoghi di residenza.</p> <p>Il tasso percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva in relazione agli anni scolastici 2014/15 e 2015/16 nella Sc. Primaria è pari al 100%, nella Sc. Secondaria di I grado oscilla, per le classi prime e seconde, tra il 96,4 ed il 98,2% attestandosi al di sopra della media sia provinciale sia nazionale. I dati relativi all'anno scolastico 2015/16 evidenziano un significativo innalzamento della percentuale delle eccellenze nella valutazione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (la percentuale di studenti licenziata con la votazione del 10 risulta dell' 10,8 % a fronte del 6,3% della media provinciale, del 5,5% della media regionale e del 5,8% della media nazionale).</p> <p>Pertanto, si può affermare che l'offerta formativa proposta sia stata garantita e che gli obiettivi formativi previsti siano stati ampiamente conseguiti.</p>	<p>Gli esiti finali dell'esame conclusivo del I ciclo di istruzione, in relazione all'anno scolastico 2015/16, evidenziano una percentuale di studenti licenziati con la votazione del 6 leggermente superiore rispetto alla media regionale (superiore di 0,4%) e nazionale (superiore dell'1,9%).</p> <p>Si ritiene opportuno attivare un confronto sistematico tra gli esiti in uscita alla scuola secondaria con quelli rilevati per gli stessi gruppi di alunni al termine della scuola primaria. È altresì rilevante verificare metodicamente il cursus degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE	Motivazione del giudizio assegnato
<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</p> <p>PUNTEGGIO ASSEGNATO 5</p>	<p>Se guardiamo agli esiti degli anni scolastici 2014/2015/2016, la scuola non presenta criticità in merito a trasferimenti in uscita ed abbandoni e dal punto di vista del successo scolastico degli allievi: la percentuale di ammessi alla classe successiva è molto elevata sia nella Primaria sia nella Secondaria di I grado. L'azione mirata a individuare strategie per elevare la fascia delle eccellenze è stata messa in atto.</p>

AREA Risultati nelle prove standardizzate nazionali

INDICATORI

Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica****Variabilità dei risultati fra le classi**

Sezione di valutazione

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati delle prove standardizzate risultano ampiamente soddisfacenti: gli esiti conseguiti sia nella scuola primaria che secondaria si attestano significativamente al di sopra della media regionale e nazionale. La varianza dentro le classi è indice di una composizione eterogenea dei gruppi classe.</p>	<p>La variabilità di risultati interni alla scuola è presente in particolare nelle classi della Scuola Primaria sia per quanto riguarda italiano sia per matematica e risulta sensibile nelle classi 2^a. Alcune classi presentano risultati negativi, va rilevato che in questi contesti sono presenti pluriclassi o classi numericamente ridotte, tra le quali quindi è fisiologicamente più alto il rischio di variabilità.</p>
--	--

RUBRICA DI VALUTAZIONE	Motivazione del giudizio assegnato
<p>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti. PUNTEGGIO ASSEGNATO 5</p>	<p>Gli esiti complessivi nelle prove standardizzate sono positivi sia rispetto ai benchmark territoriali sia rispetto alle classi con ESCS simile, ad eccezione di alcune classi che presentano risultati negativi. In relazione alla varianza dei risultati tra le classi non sono ipotizzabili interventi correttivi sulla composizione delle stesse, mentre si dovrebbe avviare una riflessione dei docenti sui Quadri di Riferimento e sulle strategie didattiche da mettere in atto per migliorare le performance degli studenti.</p>

AREA Competenze chiave europee

INDICATORI

Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso degli ultimi due anni un discreto numero di docenti dei tre ordini di scuola ha partecipato a proposte formative in merito alla didattica e valutazione per competenze. Questi hanno consentito di sperimentare modalità innovative di insegnamento volte all'acquisizione delle competenze chiave e di realizzare griglie di valutazione relative ai compiti di realtà proposti.</p> <p>La scuola ha continuato ad adottare nel corrente anno scolastico un codice di comportamento degli studenti con allegato uno schema delle sanzioni disciplinari. Tale regolamento è stato opportunamente presentato dai coordinatori alle classi e sono state condivise le motivazioni che ne hanno determinato l'adozione. Si è ricercata la collaborazione delle famiglie nello sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso la condivisione sia dello schema delle sanzioni sia del Patto di Corresponsabilità. Sono stati riproposti i percorsi di educazione alla legalità in merito alla sicurezza stradale ed ai</p>	<p>La scuola non adotta criteri comuni di valutazione delle competenze chiave in un'ottica di curriculum verticale. Il curriculum non contiene ancora riferimenti alle competenze di tipo trasversale. Manca il raccordo in verticale tra i diversi ordini di scuola.</p>

rischi della navigazione su WEB. Nel corrente anno scolastico, il Collegio Docenti, ha deliberato l'adozione delle Schede di Certificazione delle Competenze elaborata dal Miur.	
--	--

RUBRICA DI VALUTAZIONE	Motivazione del giudizio assegnato
<p> Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. PUNTEGGIO ASSEGNATO 3</p>	<p>La scuola lavora per rafforzare alcune competenze sociali, anche attraverso attività di ampliamento dell'Offerta Formativa, in particolare quelle di carattere solidale e quelle per la consapevolezza civica, tuttavia non sono stati messi a punto strumenti ed indicatori per la valutazione delle competenze chiave di carattere non disciplinare. Esiste la necessità di potenziare ulteriormente la competenza "Imparare a imparare" e "Spirito di iniziativa e di imprenditorialità". La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento nonché un Codice di comportamento che prevede una specifica sanzione per ogni infrazione commessa.</p>

AREA Risultati a distanza

INDICATORI

Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

Sezione di valutazione

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'analisi diacronica sugli esiti della scuola primaria e secondaria vede una sostanziale corrispondenza nella valutazione.</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti conseguiti a distanza si evidenzia che gli alunni che hanno frequentato la classe 5^a della scuola primaria, hanno mantenuto risultati positivi rispetto alle prove svolte nel 2013, sia in italiano che in matematica, in linea con le medie di riferimento.</p> <p>Anche gli alunni che hanno frequentato la classe 3^a della scuola secondaria di primo grado, hanno mantenuto risultati positivi rispetto alle prove svolte nel 2013, sia in italiano che in matematica, in linea con le medie di riferimento.</p> <p>Il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado non rileva particolari criticità in quanto i risultati rimangono in linea con le medie di riferimento.</p> <p>Inoltre i dati degli scrutini finali forniti dagli istituti di istruzione secondaria superiore del territorio, attestano una buona percentuale di successo dei nostri alunni, dato che è confermato dal numero di ammessi alla classe successiva che è in linea rispetto a tutti i benchmark forniti.</p>	<p>Si osserva che le analisi descritte riguardo il confronto dei risultati a distanza vengono effettuate dalle funzioni strumentali, ma si rivelano oggetto di riflessione per i docenti più a livello individuale che collegiale. Al momento non vi sono modalità predefinite per il monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni frequentanti le Scuole Secondarie di secondo grado del territorio.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE	Motivazione del giudizio assegnato
<p>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>PUNTEGGIO ASSEGNATO 4</p>	<p>Nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria non si evidenziano particolari difficoltà. Nella scuola Secondaria di II grado si registra un numero di alunni promossi alla classe 2^a in linea con le medie di riferimento. Indipendentemente dall'aver seguito o meno il consiglio orientativo le percentuali di promozione (rispettivamente 89,3% e 75,7%) indicano l'ottenimento di una valida preparazione di base.</p>

Processi

Pratiche educative e didattiche

AREA: Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

INDICATORI

Curricolo

Progettazione didattica

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio su cui insiste l'istituto è interessato da un flusso immigratorio che ovviamente connota la popolazione scolastica determinando precisi bisogni formativi. Inoltre la presenza di pluriclassi in due plessi di Scuola Primaria impone l'adozione di una didattica fortemente improntata alla flessibilità che, di fatto, richiede più risorse di quante ne vengano assegnate dall'organico effettivo. La scuola dimostra sensibilità in presenza di alunni con bisogni educativi speciali o che risentono di certe derive socio-economiche delle famiglie di provenienza.</p> <p>Sono stati individuati per ogni ordine di scuola i traguardi intermedi da conseguire in relazione alle competenze necessarie al cittadino del terzo millennio per poter interagire efficacemente con la realtà.</p> <p>La somministrazione ai docenti di uno specifico questionario ha contribuito a monitorare la didattica di trasmissione e costruzione di competenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.</p>	<p>Il curricolo verticale in dotazione segue le indicazioni fornite dagli insegnanti in merito ai nodi cruciali dell'azione didattica (obiettivi intermedi e finali, strategie didattiche, criteri e metodi di valutazione...). L'intento che ha sotteso l'ideazione e stesura del curricolo verticale è stato quello di cementare l'azione didattica dei tre ordini di scuola convogliandola univocamente verso le finalità individuate e condivise a livello collegiale e di improntare il progetto educativo curricolare ad una didattica per competenze. Tuttavia si sono rilevate difficoltà ad abbandonare consolidati percorsi didattici e ad acquisire nuove prospettive di azione così come a tradurre nella prassi concreta le indicazioni previste dal curricolo. Si ritiene necessario implementare attraverso lavori di gruppo attività volte alla definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso.</p>

Subarea: Progettazione didattica

INDICATORI

Presenza di prove strutturate per classi parallele

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli incontri periodici di ambito/dipartimento sono risultati utili per il confronto, la condivisione, l'arricchimento in relazione alla programmazione e alla verifica. Sono state elaborate prove iniziali e finali comuni e griglie valutative condivise.	Occorre incentivare la capacità /volontà dei docenti di mettere in discussione i propri metodi e di proiettarsi verso nuove prospettive di intervento e di azione. L'azione a livello di ambito/dipartimento va costantemente rinnovata in base alle esigenze con interventi di revisione, modifica e correzione.

Subarea: Valutazione degli studenti

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola dell'infanzia, la somministrazione dello screening CoPS risulta essere valido strumento di valutazione per gli alunni di 5 anni. Alla prima somministrazione, ad inizio anno scolastico, seguono una fase di analisi dei risultati e un percorso di potenziamento. Nel mese di maggio viene riproposto il test per la valutazione finale. Nella scuola primaria gli incontri di ambito/team sono spesso finalizzati ad allineare i percorsi didattici, alla individuazione di strategie condivise e alla elaborazione di prove di verifica comuni. Nella scuola secondaria l'azione di dipartimento si è focalizzata in riflessione mirate, condotte sia sui programmi di insegnamento che sulle finalità e competenze che si intendono perseguire.	Il lavoro sul curricolo deve essere concluso con l'adeguamento alle Indicazioni Nazionali, con riferimenti alle competenze trasversali e con il raccordo in verticale tra i vari ordini di scuola. Il curricolo verticale tende ad essere considerato dai docenti come un documento in cui trovano espressione "le buone intenzioni", ma di fatto non lo hanno ancora acquisito come una guida operativa per l'azione didattica quotidiana. Occorre pertanto intraprendere una lettura/applicazione del curricolo in sede dipartimentale per poterlo rendere effettivamente operante. Sono da potenziare comuni strumenti di osservazione, progettazione, documentazione e valutazione delle competenze.

RUBRICA DI VALUTAZIONE	Motivazione del giudizio assegnato
<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> <p>PUNTEGGIO ASSEGNATO 5</p>	<p>Nella scuola sono presenti referenti di gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti delle varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza la certificazione delle competenze ministeriale. I docenti usano periodicamente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividerne i risultati. La scuola ha avviato il lavoro sul curricolo, ma non ne ha ancora concluso l'adeguamento alle Indicazioni Nazionali, tranne che nella Scuola dell'Infanzia. La definizione dei curricoli disciplinari è strutturata in modo abbastanza tradizionale con riferimento alle conoscenze e abilità da sviluppare e non contiene riferimenti alle competenze di tipo trasversale. Vengono individuati momenti per la progettazione condivisa, ma non sono ancora state predisposte griglie valutative sulle competenze chiave.</p>

AREA: Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

INDICATORI

Durata delle lezioni

Organizzazione oraria

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Scuola dell'Infanzia si effettuano incontri mensili sia a livello di plesso sia a livello di dipartimento per la progettazione/coordinazione didattica. Nella Scuola Primaria la progettazione didattica avviene a cadenza settimanale come previsto dall'ordinamento ed il richiamo alle Indicazioni Nazionali è fattore condiviso e dunque accomunante. Nella Sc. Secondaria, le riunioni di dipartimento vengono effettuate quasi esclusivamente ad inizio a.s. per l'avvio delle azioni propedeutiche alle lezioni, nel corso dell'anno si riuniscono periodicamente i consigli di classe, nell'ambito dei quali si concordano comuni modalità di intervento. La flessibilità didattica è una pratica diffusa ed inserita a pieno regime nelle attività di compresenza, classi aperte, pluriclassi. Più rigido, anche per difficoltà organizzative, è invece l'orario di insegnamento nella Scuola Secondaria. Nei plessi localizzati nelle zone montane, la scuola rimane chiusa per 10 sabati nel periodo invernale, con recupero pomeridiano delle ore. Tale scelta è atta a rispondere alla richiesta delle famiglie della settimana corta. Nell'anno scolastico 2016/17 il Consiglio di Istituto, sentito il parere del collegio Docenti, ha deliberato che nei futuri anni scolastici si possano strutturare orari differenziati nei vari plessi, a seconda delle esigenze delle famiglie interpellate tramite sondaggio informativo.</p>	<p>Problemi organizzativi e di gestione non consentono sempre di garantire un'offerta formativa flessibile e rispondente ai bisogni del territorio e delle famiglie.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

INDICATORI

Uso dei laboratori

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2015/2016 le funzioni strumentali hanno proposto un monitoraggio sulle esperienze didattiche più significative. Dalla tabulazione dei risultati sono emerse ampie pratiche di metodologie didattiche innovative (flipped classroom, cooperative learning, classi aperte, problem solving, ...) sia nella Scuola Primaria</p>	<p>La scuola non dispone di sufficienti strumentazioni informatiche e di laboratori adeguati a supportare i docenti che volessero intraprendere un'azione didattica specifica in relazione soprattutto alle scienze e alle nuove tecnologie. A prescindere dalle dotazioni presenti, non tutti i docenti sono formati o propensi ad utilizzare metodologie</p>

<p>sia nella Secondaria. La numerosità e la vasta tipologia di progetti attuati a livello di Istituto, di plesso, di classe, hanno implicato la messa in atto di strategie didattiche attive. Utile l'uso delle piattaforme Edmodo e Google Drive per condividere materiali e lezioni riferiti alle varie discipline di insegnamento. Il registro elettronico è gradualmente diventato uno strumento di lavoro valido per la registrazione di valutazioni e di attività didattiche.</p>	<p>didattiche innovative, per contro ci sono insegnanti che se ne avvalgono regolarmente.</p>
---	---

Subarea: Dimensione relazionale

INDICATORI

Uso della biblioteca

Episodi problematici

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il rapporto tra docenti e discenti è improntato al rispetto e alla collaborazione: gli alunni, salvo rari casi segnalati per difficoltà socio-relazionali, manifestano un atteggiamento costruttivo e si affidano con fiducia agli insegnanti. La scuola mette in atto iniziative che hanno, tra gli altri, l'obiettivo di favorire la socializzazione tra i suoi componenti e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica quali iniziative sportive, partecipazioni collettive a manifestazioni organizzate da Associazioni ed Enti Locali e visite d'istruzione. L'adozione di uno schema per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari allegato ad un nuovo regolamento ha fornito a docenti ed alunni un chiaro paradigma di riferimento che da un lato ha garantito equità di trattamento a fronte di infrazioni di uguale gravità e dall'altro ha promosso il senso della legalità e del rispetto delle norme funzionali alla democrazia ed al funzionamento organico della collettività.</p> <p>È altresì da evidenziare che la scuola organizza ogni anno incontri con le forze dell'ordine relative alla sicurezza sulla strada e nella navigazione in internet. Dall'anno scolastico 2015/16 l'animatore digitale organizza incontri formativi sulla sicurezza on line destinati agli alunni della scuola secondaria.</p>	<p>È da evidenziare che, nonostante la scuola organizzi ogni anno incontri con le forze dell'ordine relative alla sicurezza sulla strada e nella navigazione in internet, alcuni alunni si sono resi protagonisti di una diffusione non autorizzata di foto tramite i sistemi di telefoni mobile e pertanto si è reso necessario un ulteriore intervento di approfondimento da parte dell'animatore digitale. Questi episodi sempre più frequenti, che espongono gli alunni a rischi relativi alla loro sicurezza, richiedono informazione diffusa all'utilizzo critico dei social network tramite percorsi trasversali e condivisi dalla comunità scolastica.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE	Motivazione del giudizio assegnato
<p>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</p> <p>PUNTEGGIO ASSEGNATO 4</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti e ai bisogni del territorio e delle famiglie. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in modo difforme. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, i conflitti</p>

	con gli studenti sono generalmente gestiti in modo efficace.
--	--

AREA Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

INDICATORI

Attività di inclusione

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dedica ampia parte delle proprie risorse economiche e professionali al recupero delle situazioni di svantaggio.</p> <p>Nell'economia complessiva delle attività poste in essere ampio spazio viene riservato a ridurre il gap di prestazioni soprattutto per i B.E.S. È stata creata una doppia funzione strumentale: una dedicata agli alunni H e l'altra che si occupa delle diverse forme di disagio. La scuola, pur nella esiguità delle risorse a disposizione, si è avvalsa dell'intervento di mediatori culturali per agevolare il primo inserimento di alunni di recente immigrazione e non italofofoni e nella ripartizione del FIS viene stanziato un budget destinato agli interventi di prima alfabetizzazione. Sono stati avviati sportelli pedagogico/didattici destinati ai docenti e sportelli di consulenza destinati alle famiglie degli alunni che presentano bisogni educativi speciali. In questo anno scolastico si è attivato uno sportello logopedico per i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria che con ottimi risultati ha offerto un valido supporto nell'analisi e nell'intervento in merito a casi problematici. Il GLHI ha organizzato una serata formativa sulle tematiche dell'integrazione e dell'inclusione rivolta ai docenti e alle famiglie.</p>	<p>Il corpo docente pur denotando una sostanziale sensibilità verso le problematiche degli alunni BES, non sempre possiede competenze metodologiche atte ad affrontare in modo efficace le difficoltà che conseguono alla ovvia necessità di contemperare all'interno della classe tempi e stili di apprendimento diversi. Lo sportello didattico/pedagogico avviato proprio per fornire supporto ai docenti nella gestione degli alunni con bisogni educativi speciali è stato contattato da un numero maggiore di insegnanti e di genitori, ma la partecipazione va ulteriormente incentivata. Sarebbe opportuno promuovere la consapevolezza che le situazioni problematiche, se opportunamente condotte, possono rientrare e fornire ampi margini di miglioramento.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

INDICATORI

Attività di recupero

Attività di potenziamento

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto dedica parte del FIS alla realizzazione di interventi di recupero per gli alunni con difficoltà . Tali azioni vengono effettuate per la scuola primaria in orario curricolare ed extra curricolare. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci di buona qualità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Nella scuola secondaria si è concordato di effettuare all'inizio del secondo quadrimestre una settimana di "fermo didattico" durante la quale non si sono sviluppate unità nuove ma si sono ripresi gli</p>	<p>Gli interventi di recupero istituzionali sono risultati inadeguati ai bisogni formativi espressi dagli studenti. In merito allo "stop didattico" i docenti hanno osservato che le ore settimanali di lezione proprie delle singole discipline non sempre riescono a colmare il gap di prestazione ed a consolidare le conoscenze/competenze acquisite. Nella scuola secondaria la proposta di operare una didattica per fasce di livello a classi aperte è risultata complessa per difficoltà organizzative. Inoltre il grande gruppo classe limita la fattibilità della didattica individualizzata.</p>

<p>argomenti più ostici sui quali gli alunni avevano rilevato le maggiori carenze e difficoltà, inoltre nel secondo quadrimestre è stato attivato, in orario extra curricolare, un corso di recupero di matematica. Si è rinnovato un protocollo di Intesa con l'associazione San Vincenzo che gestisce il servizio di doposcuola ed il Liceo di Mondovì, finalizzato a consentire agli alunni liceali del triennio di acquisire un credito formativo.</p> <p>Gli interventi di potenziamento sono stati rivolti in particolare agli alunni delle classi terze della scuola secondaria per il conferimento delle certificazioni linguistiche KET e DELF e l'avviamento alla lingua latina.</p>	<p>Le attività di potenziamento sono presenti ancora in forma sporadica, pertanto necessitano di una gestione e strutturazione migliore e specifica.</p>
--	--

RUBRICA DI VALUTAZIONE	Motivazione del giudizio assegnato
<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p> <p>PUNTEGGIO ASSEGNATO 5</p>	<p>Nell'I.C. le attività di inclusione sono ben strutturate dalle Funzioni Strumentali che si occupano dei disabili e degli alunni BES.</p> <p>Si rileva che le difficoltà linguistiche riscontrate negli studenti stranieri vengono progressivamente superate grazie agli interventi di alfabetizzazione. Da alcuni sono stati aperti sportelli destinati a docenti e genitori di alunni BES e che potrebbero costituire una possibilità di miglioramento. Gli studenti che necessitano di recupero sono individuati dal Consiglio di classe e il recupero viene effettuato dai docenti in orario curricolare ed extra curricolare.</p>

AREA Continuità e orientamento

Subarea: Continuità

INDICATORI

Attività di continuità

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha dedicato una specifica funzione strumentale alla continuità ed è ormai invalsa da anni la prassi di attivare iniziative volte a garantire un passaggio di consegne il più possibile accurato. Gli insegnanti della Scuola Primaria e dell'Infanzia programmano incontri e attività da svolgere in corso d'anno. Per il passaggio tra Scuola Primaria e Secondaria ogni anno viene attivata la "Giornata dell'accoglienza". Sono state predisposte schede di passaggio con le informazioni ritenute più rilevanti per una adeguata composizione delle future classi prime e per fornire ai docenti indicazioni d'ordine didattico e comportamentale dei singoli alunni. Inoltre, per il passaggio di informazioni, si svolgono incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola.</p>	<p>Si ritiene opportuno programmare a livello trasversale percorsi relativi alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.</p>

<p>Interventi specifici sono previsti per gli alunni disabili: è possibile una fase di accompagnamento da parte dell'insegnante di sostegno della primaria nelle prime settimane di frequenza. Interventi specifici sono previsti per gli alunni disabili: è possibile una fase di accompagnamento da parte dell'insegnante di sostegno della primaria nelle prime settimane di frequenza.</p>	
--	--

Subarea: Orientamento

INDICATORI

Attività di orientamento

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola già da anni organizza in collaborazione con gli istituti di istruzione superiore del distretto territoriale di competenza ed il C.F.P., attività di orientamento destinate agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado. Tali interventi sono finalizzati a sollecitare nei discenti una adeguata riflessione sulle proprie capacità, attitudini ed interessi ed a fornire indicazioni dettagliate sui diversi indirizzi di studio e sui diversi sbocchi professionali. Il consiglio orientativo non è attualmente adeguatamente seguito, tuttavia la percentuale di alunni promossi al I anno della Scuola Secondaria di II grado, tra coloro che hanno intrapreso il corso di studi suggerito dal Consiglio di Classe, in relazione all'anno 2015/2016 è del 89,3% e risulta in linea con i risultati provinciali e nazionali. La percentuale di alunni promossi al I anno della Scuola Secondaria di II grado, tra coloro che non hanno intrapreso il corso di studi suggerito dal Consiglio di Classe, in relazione all'anno 2015/2016 è del 75,7% e anche questo dato risulta in linea con i risultati provinciali e nazionali. Nell'anno scolastico 2016/17 alcuni plessi della scuola primaria e le classi seconde della scuola secondaria di primo grado hanno aderito al Progetto Orizzonti, volto a esplorare il mondo del lavoro in un'ottica di orientamento alle professioni.</p>	<p>La percentuale di alunni che ha seguito il consiglio orientativo formulato dai docenti del Consiglio di Classe, relativamente all'anno 2014/2015 è piuttosto bassa : 61,5% a fronte del 71,6% della provincia e del 73 della media nazionale. Si evince che l'azione orientativa della scuola non sia estesamente apprezzata.</p>

Subarea: Alternanza scuola – lavoro

INDICATORI

Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto fa parte di una rete che ha l'obiettivo di organizzare interventi finalizzati a sollecitare nei discenti una adeguata riflessione sulle proprie capacità, attitudini ed interessi</p>	<p>La percentuale di alunni che ha seguito il consiglio orientativo formulato dai docenti del Consiglio di Classe, relativamente all'anno 2014/2015 è piuttosto bassa : 61,5% a fronte del 71,6%</p>

ed a fornire indicazioni dettagliate sui diversi indirizzi di studio e sui diversi sbocchi professionali. All'interno della rete collabora anche il C.F.P. che si fa promotore di diverse iniziative tra cui il Progetto Orizzonti, volto a esplorare il mondo del lavoro in un'ottica di orientamento alle professioni.	della provincia e del 73 della media nazionale. Si evince che l'azione orientativa della scuola non sia estesamente apprezzata.
--	---

RUBRICA DI VALUTAZIONE	Motivazione del giudizio assegnato
<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>PUNTEGGIO ASSEGNATO 4</p>	<p>Nell'Istituto è presente una funzione strumentale dedicata alla Continuità ed Orientamento. Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola ha intrapreso iniziative per facilitare la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola e realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Vengono compilate schede informative ed effettuati incontri conoscitivi che sono di utile supporto agli insegnanti i per cogliere le caratteristiche di apprendimento e di comportamento degli allievi. Le attività realizzate dai docenti delle annualità ponte, con modalità specifiche per ogni plesso di scuola dell'Infanzia e Primaria sono ritenute efficaci da studenti e famiglie. Si auspicano modalità e strumenti di comunicazione più efficaci tra docenti, alunni e famiglie in merito al consiglio orientativo dato dalla scuola.</p>

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

AREA Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi anni si è lavorato per aggregare la comunità scolastica attorno alle priorità educative che si è cercato di enucleare in sede collegiale. In particolare si sono potenziati i progetti estesi ai tre ordini di scuola al fine di rafforzare nei docenti il senso di appartenenza, di continuità, la consapevolezza di cooperare per un progetto comune. Il Nucleo di Autovalutazione di Istituto, nominato nell'anno scolastico 2013/14, ha condotto all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione redatto secondo il modello VALES, e pubblicato sul sito della scuola. Le funzioni strumentali nell'anno scolastico 2015/2016 hanno proposto ai docenti la compilazione, a gruppi, di un modulo di analisi del P.T.O.F al fine di raccogliere le criticità e</p>	<p>Le scelte didattico-educative sono state presentate in sede assembleare nelle giornate di scuola-aperta organizzate in vista delle iscrizioni, ma non è mai stato avviato un incontro con le famiglie propedeutico alla stesura del PTOF. La Mission della scuola è definita chiaramente nel Piano Triennale dell' Offerta Formativa e si è cercato di migliorare la coerenza della stessa rispetto ai contenuti degli altri documenti e in particolare del RAV. È da potenziare la consapevolezza da parte di tutti i docenti delle finalità di fondo che la scuola persegue.</p>

<p>le proposte di formazione e di progetti avanzate dal corpo docente. Il P.d.M è stato revisionato e sono stati ridotti il numero degli obiettivi di processo e delle azioni da intraprendere. La scuola ha incrementato le proprie disponibilità economiche grazie alla partecipazione ai PON e ai finanziamenti ad hoc per la sperimentazione di modalità didattiche innovative. Nel corrente anno scolastico la visita del N.E.V ha consentito di acquisire il parere delle diverse componenti della comunità scolastica ed ha fornito indicazioni in un'ottica di miglioramento.</p>	
---	--

Subarea: Monitoraggio delle attività

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Rapporto di Autovalutazione redatto nell'anno 2014/2015, sono stati individuati due obiettivi strategici, uno relativo agli Esiti ed un altro relativo all'ambito dei Processi. Tali obiettivi sono stati espressi in termini numericamente definiti, in modo da controllare il grado di conseguimento degli stessi e quindi di poter quantificare il successo o l'insuccesso delle azioni messe in atto. Sono inoltre state individuate le strategie da avviare in vista degli obiettivi di miglioramento.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015/2016 è stato redatto il Piano di Miglioramento seguendo il format proposto dall'INDIRE : attraverso un'analisi attenta e minuziosa sono stati enucleati gli obiettivi di processo, le azioni da mettere in atto, gli strumenti di verifica dei risultati conseguiti e le eventuali azioni correttive.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016/17, anche in seguito ai suggerimenti forniti dal N.E.V, si è focalizzata l'attenzione su un numero limitato di obiettivi.</p>	<p>Il format proposto dall'INDIRE per la stesura del Piano di Miglioramento è risultato troppo articolato e pertanto il documento che è stato redatto risulta di difficile lettura e poco agevole nella fase del monitoraggio in itinere. Le funzioni strumentali ne hanno variato l'impostazione rendendo più semplice la lettura, tuttavia le caratteristiche intrinseche del documento stesso continuano a richiedere un impegnativo lavoro nelle fasi di modifica, integrazione, correzione.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

INDICATORI

Gestione delle funzioni strumentali

Gestione del Fondo di Istituto

Gestione delle assenze degli insegnanti

Progetti realizzati

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha definito un proprio organigramma e nell'atto di conferimento dei singoli incarichi sono elencati i compiti e ha individuato l'ambito di pertinenza di ciascuno di essi. Per il personale ATA, attraverso il piano di lavoro predisposto dal D.S.G.A, vengono individuate le mansioni e i compiti a cui è preposto. Si è cercato di avviare protocolli di azione per snellire le procedure amministrative e rendere chiaro anche all'utenza chi fa-che cosa.</p>	<p>Gli incarichi sono assegnati in modo coerente con le finalità della scuola. E' ancora da potenziare la partecipazione dei docenti della Scuola Secondaria nelle commissioni e nei gruppi di lavoro, anche se, nel corrente anno scolastico, si registra più disponibilità e una collaborazione attiva da parte di alcuni docenti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

INDICATORI

Progetti prioritari

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In questi ultimi anni l'offerta formativa che l'Istituto ha inteso proporre è stata fortemente improntata all'inclusività ed alla solidarietà internazionale. I progetti realizzati in tale alveo sono stati tutti caratterizzati dalla didattica laboratoriale, focalizzata sulle competenze, e volti a promuovere il dialogo interculturale.</p> <p>Si è cercato di ampliare quanto possibile l'ambito di intervento dei progetti coinvolgendo i tre ordini di scuola, le famiglie ed il territorio ed i traguardi raggiunti si possono definire ampiamente soddisfacenti : i progetti attuati, implicando azioni collaborative e concordate, hanno consolidato i rapporti tra colleghi ed avviato/rafforzato sinergie educative con le famiglie.</p>	<p>Occorre allineare meglio le scelte educative e gli impegni finanziari calibrando le risorse in modo più conforme ai nodi strategici che si sono individuati nel PTOF, senza dimenticare l'importanza che assume la prevenzione del disagio e delle dipendenze e la promozione del benessere.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE	Motivazione del giudizio assegnato
<p>Criterio di qualità: La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</p> <p>PUNTEGGIO ASSEGNATO 4</p>	<p>La scuola ha definito la missione e le priorità, ma queste possono essere maggiormente condivise nella comunità scolastica e socializzate con le famiglie e il territorio . Il controllo ed il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sempre strutturato. E' stata formalizzata la definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>

AREA Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

INDICATORI

Formazione per gli insegnanti

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona parte del corpo docente è fortemente motivato alla formazione continua e si è dimostrato sollecito nell'accogliere le occasioni di aggiornamento che sono state proposte. Difatti i dati restituiti a seguito della compilazione del questionario scuola del 2015/2016 evidenziano alte percentuali, sia per ore di aggiornamento pro-capite, che per numero di docenti partecipanti, che per ampiezza delle aree di intervento formativo. I corsi di formazione avviati dall'Istituto hanno riguardato sia l'ambito della sicurezza in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 81/2008,</p>	<p>Occorrerebbe implementare la formazione a cascata. I gruppi di lavoro sono numerosi a livello dei plessi, ma non sempre rappresentativi di tutti gli ordini di scuola a livello di Istituto.</p>

<p>sia la metodologia didattica con particolare riferimento all'insegnamento e alla valutazione per competenze. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti aperti al confronto professionale e alla produzione e allo scambio di materiali didattici. Da rilevare l'aspetto positivo derivato dalla diffusione dello screening CoPS che ha creato sinergie tra i docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia implementando le conoscenze su tematiche specifiche dell'apprendimento. La scuola si avvale prevalentemente della formazione proposta dalle reti a cui aderisce e in modo autonomo ha avviato corsi di formazione.</p>	
--	--

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'assegnazione degli incarichi discende da una valutazione sia dei titoli di formazione, acquisiti nell'ambito di pertinenza o di aree adesso affini, che delle esperienze pregresse opportunamente documentate. A margine di questi criteri oggettivi vengono altresì tenute in debita considerazione anche la carica motivazionale che il personale-candidato manifesta e la sua posizione giuridica all'interno dell'Istituto, privilegiando gli insegnanti/personale di ruolo e che possono garantire continuità di servizio nella scuola. Al fine di acquisire dati ed informazioni è stato predisposto un modello di candidatura che consente di reperire i titoli e le credenziali di ogni singolo candidato e fornire così al comitato di valutazione elementi utili per stilare una graduatoria.</p>	<p>Si può evidenziare che l'assegnazione degli incarichi e funzioni è definita sulla base di una valutazione oggettiva di esperienze pregresse maturate nell'ambito di pertinenza e della eventuale acquisizione di titoli e di formazione specifica, tuttavia negli ultimi anni scolastici si è riscontrata una certa reticenza da parte dei docenti a ricoprire ruoli organizzativi e aggiuntivi per l'eccessivo impegno che questi comportano anche in relazione agli aspetti formali.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

INDICATORI

Formazione per il personale ATA

Gruppi di lavoro degli insegnanti

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il piano annuale delle attività prevede un ampio spazio dedicato ai gruppi di lavoro diversificati per costituzione in base alle finalità e per i quali è stato circoscritto l'ambito di pertinenza, i compiti e le responsabilità affidate ai diversi incontri collegiali: gruppo di lavoro per la formazione delle classi e per la stesura dell'orario, gruppo di lavoro per l'inserimento degli alunni nella scuola dell'infanzia, gruppo di lavoro PTOF e progetti, gruppo di lavoro per la continuità, gruppo di lavoro per l'orientamento, gruppo di lavoro per la valutazione, gruppo di lavoro per l'inclusione, nucleo di autovalutazione di istituto, gruppo di lavoro per il curriculum a cui si aggiungono i dipartimenti per aree</p>	<p>Si ritiene che possano essere implementate le azioni di socializzazione di quanto elaborato all'interno dei diversi gruppi di lavoro: attualmente, tale condivisione viene effettuata durante il Collegio dei Docenti e pertanto tale rendicontazione è stemperata tra le diverse questioni previste nell'ordine del giorno e viene quindi ad essere affievolita la focalizzazione sulle risultanze poste all'attenzione dei docenti.</p>

disciplinari, ambiti e campi di esperienza relativi ai tre ordini di scuola. Le riunioni condotte dai singoli gruppi di lavoro sono sempre focalizzate su un ordine del giorno e su compiti definiti preliminarmente dalle funzioni strumentali o dal D.S.	
--	--

RUBRICA DI VALUTAZIONE	Motivazione del giudizio assegnato
<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</p> <p>PUNTEGGIO ASSEGNATO 5</p>	<p>Nell'I.C. l'offerta formativa è ampia come emerge dal Piano di formazione triennale. Oltre ai corsi obbligatori sulla sicurezza, l'Istituto investe su corsi volti a modulare l'intervento didattico sui bisogni di ogni allievo, utilizzando modalità innovative ed efficaci grazie all'implementazione delle TIC, della didattica laboratoriale, del cooperative learning e delle attività a classi aperte. Alcuni docenti hanno diffuso da anni buone pratiche. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e delle esperienze pregresse. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità che vengono opportunamente condivisi. Mentre per le figure strumentali viene utilizzato un modello di candidatura, per tutti gli altri incarichi la scelta avviene sulla base di criteri informali come la stabilità e la disponibilità. Anche i gruppi di lavoro sono numerosi a livello dei plessi, ma non sempre rappresentativi di tutti gli ordini di scuola a livello di Istituto.</p>

AREA Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

INDICATORI

Reti di scuole

Accordi formalizzati

Raccordo scuola – territorio

Partecipazione formale dei genitori

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Afferiscono al distretto territoriale di competenza dell'istituto, cinque Enti Comunali con i quali si è intessuto un rapporto di fattiva collaborazione. Numerosi sono i nuclei associazionistici, diversificati per matrice e finalità : piuttosto fitta è la rete associativa connessa sia ad attività sportive, sia alla conservazione e diffusione delle tradizioni e della cultura locale. Di particolare rilevanza, per i rapporti instaurati con la scuola e per le sinergie operative messe in atto sono : la cooperativa</p>	<p>Benché la scuola presenti un alto indice di apertura agli accordi di rete, risulta opportuno ampliare la varietà dei soggetti istituzionali con cui vengono stipulati ed interloquire anche con enti operanti al di fuori del distretto territoriale di appartenenza .</p>

<p>Caracol a cui fa capo l'educativa territoriale che oltre a gestire lo spazio ricreativo pomeridiano de "La Panchina", interviene anche nell'ambito dell'attività didattica per sostenere l'avvio di positive dinamiche relazionali all'interno delle classi prime, l'Associazione culturale Rosa dei Venti che collabora con la scuola nel fornire occasioni di formazione; l'Associazione San Vincenzo che gestisce il servizio di doposcuola. L'istituto presenta un'alta apertura agli accordi di rete ed è capofila di due reti, una ha come finalità l'applicazione delle nuove tecnologie nell'ambito della didattica ed il metodo flipped classroom e l'altra è incentrata sulla didattica per competenze con particolare riferimento all'ambito matematico scientifico e alle lingue straniere. L'istituto ha avviato protocolli di intesa con l'educativa territoriale e le associazioni del territorio.</p>	
--	--

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

INDICATORI

Partecipazione informale dei genitori

Partecipazione finanziaria dei genitori

Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto da alcuni anni organizza una giornata di scuola aperta per presentare alle famiglie l'offerta formativa proposta. In tale occasione sono anche mostrati e commentati i grafici elaborati sugli esiti delle prove INVALSI. La partecipazione dei genitori a questo incontro è ampia e interessata. La scuola cerca di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative. Il registro elettronico, utilizzato in tutte le classi della primaria e della secondaria, si è rivelato un valido strumento per il coinvolgimento delle famiglie.</p>	<p>La capacità della scuola di coinvolgere attivamente le famiglie nelle iniziative di ordine didattico-educativo risulta piuttosto episodica. Le occasioni per avviare sinergie educative debbono essere implementate. Occorre sensibilizzare più genitori ad un maggior interesse per l'operato della scuola e ad una partecipazione più attiva.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE	Motivazione del giudizio assegnato
<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa</p> <p>PUNTEGGIO ASSEGNATO 6</p>	<p>La scuola aderisce ad accordi di rete ed ha avviato protocolli di intesa con enti ed associazioni le cui finalità sono pienamente conformi e funzionali alle linee guida del PTOF. La scuola ha avviato iniziative per coinvolgere i genitori nelle scelte educative e nelle attività progettuali, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. Ottimo appare il sodalizio tra l'I.C. e i cinque enti comunali cui fa riferimento: in due casi il comune ha partecipato al progetto di modifica dell'orario scolastico invernale, accollandosi numerose spese.</p>

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Risultati scolastici	Incrementare la fascia delle eccellenze	Incrementare di almeno 3 punti percentuali la fascia delle eccellenze al termine del primo ciclo di istruzione
Competenze chiave e di cittadinanza	Incrementare le competenze di di "Imparare a imparare" e "Spirito di iniziativa e di imprenditorialità".	Innalzare i livelli di competenza A e B nel documento di certificazione, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.
MOTIVARE LA SCELTA DELLE PRIORITÀ SULLA BASE DEI RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE (max 1500 caratteri spazi inclusi)		
<p>L'analisi degli esiti finali dell'esame conclusivo del I ciclo nell'anno scolastico 2013/14 ha evidenziato una percentuale di alunni collocati nella fascia delle eccellenze (voti dal 9 al 10 e lode) piuttosto bassa se confrontata con i benchmark forniti (la percentuale di studenti licenziati con la votazione del 10 risulta dell' 1,8 % a fronte del 5,3% della media provinciale e nazionale ed il numero delle lodi attribuite è percentualmente la metà di quelle provinciali e regionali). Di contro, la percentuale di studenti licenziati con la mera sufficienza è percentualmente più elevata rispetto ai benchmark indicati.</p> <p>Poiché i dati della prova nazionale evidenziano, invece, un'alta percentuale di alunni collocati nei livelli 4 e 5 (complessivamente 51,7% a fronte del 43,8% della media regionale e del 37,5% della media nazionale), si evince che nella attribuzione del voto finale risultano determinanti gli esiti delle altre prove d'esame e del voto di ammissione. Pertanto il piano di miglioramento dovrà vertere sia sui criteri a cui si ispira la consueta prassi didattica che sulle modalità di conduzione delle prove d'esame. Inoltre risultano piuttosto deficitarie le competenze relative alla organizzazione e gestione autonoma delle attività assegnate: i dati acquisiti dai questionari somministrati nell'anno scolastico 2013/14 hanno evidenziato nella popolazione scolastica un prevalente atteggiamento di estraneità a quanto proposto in sede didattica.</p>		

Obiettivi di processo

	Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per la costruzione di un curricolo per competenze sia a livello disciplinare sia in senso verticale.
		Avviare/potenziare modalità di progettazione, insegnamento e valutazione per competenze attraverso l'utilizzo di prove autentiche.
	Ambiente di apprendimento	Diffondere il ricorso ad attività di cooperative learning, a classi aperte, per fasce di livello al fine di valorizzare i diversi stili cognitivi.
		Implementare l'utilizzo di nuove tecnologie finalizzato alla didattica e al lavoro cooperativo tra docenti.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	
INDICARE IN CHE MODO GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ (max 1500 caratteri spazi inclusi)		
<p>Si intende intervenire mediante una didattica modulare e per fasce di livello che consenta di operare per garantire ad ognuno il successo formativo. Si auspica di poter effettuare una formazione estesa all'intero corpo docente, in cui si focalizzino le tecniche didattiche atte a declinare le proposte formative sui bisogni e potenzialità dei singoli, operando da un lato secondo i criteri della didattica inclusiva e dall'altro per una promozione e valorizzazione delle eccellenze che allo stato attuale risulta l'aspetto più deficitario. Si cercherà, ove compatibile con le esigenze organizzative, di avviare interventi per classi parallele al fine di operare per fasce di livello in modo sistematico e cadenzato. Si prevede di incrementare di almeno 3 punti percentuali la fascia delle eccellenze. Si ritiene, inoltre, che la messa a sistema di una didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave possa condurre i discenti ad una maggiore autonomia nella pianificazione e gestione delle attività; in particolare si intende promuovere l'imprenditorialità e lo spirito di iniziativa, oltreché abilità metacognitive che conducano ad imparare ad imparare. Si prevede di innalzare i livelli di competenza A e B nel documento di certificazione, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.</p>		